

Contenuto

— Relazione .....

.....

— Dichiarazione .....

.....

— Lettera testimoniale .....

.....

— Doc. appartenenza .....

alla « Acqui » .....

.....

— Corrispondenza .....

Osservazioni

.....

.....

Grado Tenente .....

Cognome MOSCI .....

Nome Gracco .....

Paternità .....

Maternità .....

Luogo di nascita Perugia .....

Data di nascita 24.6.1913 .....

Arma FANTERIA .....

Reparto Cp. comando rgt.1e  
17° ftr. .....

D. Militare .....

Indirizzo .....

.....

Comportamento } .....

.....

.....

Fatti d'arme Cefalonia .....

.....

.....

Eventi particolari .....

.....

GRADO e (se sottufficiale o militare di truppa) N. di matri- cola	COGNOME E NOME PATERNITÀ, MATERNITÀ — DATA E LUOGO DI NASCITA (Comune e Provincia)	CORPO al quale appartiene il militare (o se tratti di civile in- dicazione della profes- sione o mestiere)	NARRAZIONE SOMMARIA DELL'ATTO DI ARDIMENTO che si ritiene degno di decorazione al valor militare — GRADO DELLA DECORAZIONE che il proponente riterrebbe adeguata
1	2	3	4
Ten . Fante= ria cpl.	MOSCI Gracco  24 giugno 1913 PERUGIA	Cp. Comando Reggimenta le 17° rgt.f. D.F. "Acqui"	<p>"Fedele alle più fulgide tradi- zioni dell'onore e del dovere nei giorni immediatamente suc- cessivi all'armistizio si rive- lava assertore della lotta con- tro il tedesco.</p> <p>Durante la battaglia, addetto al rifornimento munizioni dell' truppe in linea svolgeva inin- terrottamente il suo compito so- tto il costante mitragliamento bombardamento aereo con audaci sereno sprezzo del pericolo abnegazione.</p> <p>In occasione di uno di questi rifornimenti, perduta gran par- te degli uomini e dei quadrupe- di in seguito ad attacco aereo non esitava a caricarsi perso- nalmente le casse di munizioni raggiungendo un plotone durame- te impegnato in linea.</p> <p>Nel momento della resa, sebbene gli fossero aperte le vie della fuga, vi rinunciava nel nobile in- tento di condividere fino all'ul- timo la sorte dei suoi soldati. Catturato dai tedeschi, veniva sottoposto ad esecuzione somma- ria che affrontava con superba dignità e fierezza.</p> <p>Cefalonia (Pharsa - Lakitra) 8- 22 settembre 1943</p> <p>—</p> <p>Medaglia d'Argento al V.M. "al- la memoria".</p>

INDICAZIONE dei documenti allegati	RICOMPENSE ottenute per fatti e benemerenze precedenti	RICOMPENSE delle quali il proposto sia stato precedentemente privato a termini della legge 24 marzo 1932 - X n. 453	CONDOTTA morale e politica
5	6	7	8

Roma addi 4 dicembre 1970

IL Generale di Divisione  
Renzo APOLLONIO

(1) Firma e bollo d'ufficio.

già Comandante della 3<sup>a</sup> btr. del 33<sup>o</sup> reg. art. "Acqui"

*Renzo Apollonio*

Tea. Motei Gracco

befolonia



Tenente di Camp. Gracco Mosci  
nato a Perugia il 24-giugno 1913 -  
Studio a Perugia e all'Accademia  
di Brera a Milano dove acquisì  
il titolo di Professore di Scultura. -

Quando all'inizio della sua profes-  
sione fu richiamato e partecipò  
con la Divisione Acqui alle campagne  
di Albania - Grecia e occupazione  
di Corfù - Zante e Cefalonia. -

Si distinse più volte in azioni  
di guerra, ebbe onori e le  
properte per una medaglia  
di bronzo al valor militare. -

ebbe incarichi speciali per  
le costruzioni di fortificazioni  
nell'Isola di Cefalonia, lavoro  
a Corfù per il cimitero di guerra,  
progettò e direse i lavori del  
cimitero di Cefalonia, sospese  
il lavoro per rientrare nell'Aprile  
1943 a Perugia in licenza  
matrimoniale, ultimata  
questa dovette rientrare d'urgenza  
a Cefalonia per portare a

compimento • il cimitero  
di guerra. Mentre dalle Patrie  
gli giungevano notizie delle  
promesse fatte di un bimbo  
~~to to~~ una sera con il  
cappellano Don Ghicardini  
ne parlò all'evento e fece  
progetti per il suo piccolo, <sup>Francesco</sup> ma  
nilito dopo le cose l'infante  
dette dell' 8 settembre e con  
esse le tropiche giornate  
seguenti. —

D I C H I A R A Z I O N E

AI FINI DELLA CONCESSIONE DI UNA RICOMPENSA AL " VALOR MILITARE "  
ALLA MEMORIA DEL TENENTE MOSCI GRACCO DEL COMANDO 17° REGGIMENTO  
PANTERIA - DIVISIONE " ACQUI " - COMANDANTE LA COMPAGNIA LAVORA-  
TORI = CIMITERO DI GUERRA E COMANDO TATTICO =

Fedele alle tradizioni dell'onore e del dovere, nei giorni immediatamente successivi all'armistizio si rivelava assertore della lotta contro il tedesco.-

Durante la battaglia, comandato al rifornimento munizioni delle truppe in linea svolgeva ininterrottamente il suo compito sotto il costante mitragliamento e bombardamento aereo con audacia, sereno sprezzo del pericolo e abnegazione.--

Il 18 Settembre, in occasione di uno di questi rifornimenti, perduta gran parte degli uomini e dei quadrupedi in seguito ad attacco aereo, non esitava a caricarsi personalmente casse di munizioni per rifornire un plotone duramente impegnato in linea.-

Nel momento della resa, sebbene gli fossero aperte le vie della fuga, vi rinunciava nel nobile intento di condividere fino all'ultimo la sorte dei suoi soldati.-

Catturato dai tedeschi, veniva sottoposto ad esecuzione sommaria che affrontava con dignità e fierezza.-

CEFALONIA :

( Pharsa - Lakitra ) 8 - 22/9/1943.-

*Autore Benvenuto Severino*

*17. Fanteria Acqui - C.C.R.*

*Catelloforte Mantova*

*Autore Custodio R. croato Asole*

*4 Artocentra - 17° Fanteria  
C. Comando Regg.*

In fede di quanto sopra:

*Long.*

*Ventura Sesto 17° Fanteria C.C.R.*

*Cor. Italia 52 Mantova*